



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio per le Politiche sociali

Sportello Famiglia

Via Gilli, 4 - 38100 Trento

Tel. 0461494145 - Fax 0461494149

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

<http://www.familyintrentino.it>



OGGETTO: verbale della riunione della Commissione marchio tenutasi in data 27/10/05 presso il rifugio Sores (loc. Predaia - Tres)

Partecipanti	Luciano Malfer, Antonella Premate, Anna Corradini, Alessandra Viola, Irene Bertagnolli, Corrado Zanetti, Massimo Zanoni, Raffaele Murari, Monica Basile, Anna Salvischiani, Stefano Sarzi Sartori, Massimo Dutto.
Assenti	Fabrizio Pavan, Paola Furlan, Livia Ferrario.
Inizio riunione	Ore: 9.30

PUNTI TRATTATI

- Domande pervenute
- Analisi bozza disciplinare per la categoria "Musei e servizi culturali in genere
- "Esercizio amico dei bambini"
- COMPA – Salone europeo della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese (Bologna 3, 4, 5 novembre 2005)
- Varie ed eventuali

All'inizio della riunione il dott. Murari richiede che vengano inviati a tutti i componenti della commissione, in formato elettronico, i comunicati stampa relativi alle iniziative riguardanti il marchio "Family in Trentino".

Il dott. Malfer propone di accompagnare l'invio delle locandine di presentazione del marchio alle scuole e agli enti locali con una lettera a firma degli assessori interessati per esplicitare gli obiettivi del progetto "Amici della Famiglia".

Il dott. Malfer espone ai presenti la bozza dell'Impegno a favore della famiglia che ogni organizzazione aderente al marchio dovrà sottoscrivere. Viene proposto di predisporre la *mission* su un modulo standard prestampato da esporre all'interno di ogni organizzazione aderente, lasciando comunque la possibilità ai singoli di personalizzarne la parte finale del documento. Tale documento andrà sottoscritto al momento del rilascio del marchio.

La dott.ssa Salvischiani interviene mettendo in luce l'importanza della costante verifica del rispetto dell'impegno sottoscritto dai soggetti aderenti al marchio.

La discussione si sposta successivamente sul tema della formazione; risulta importante che in ogni organizzazione aderente al marchio vengano effettuate delle azioni formative rivolte ai dipendenti su specifici temi legati ai servizi per le famiglie; rimane comunque aperta la questione sulle modalità di verifica dell'avvenuta formazione.

Il dott. Dutto propone di inserire una specifica voce in ogni disciplinare indicando quale modalità di intervento formativo si debbano predisporre (si possono prevedere ad esempio degli opuscoli informativi o dei momenti informativi-formativi); resta comunque importante effettuare un riesame periodico sull'efficienza-efficacia delle azioni formative.

Il dott. Murari propone di concentrare l'attenzione in modo particolare sulla formazione dei titolari delle organizzazioni, il dott. Sarzi sottolinea l'importanza che i contenuti delle azioni formative siano condivisi con i dipendenti.

Altro punto di discussione, emerso dalla lettura della *mission*, riguarda le modalità di valutazione sull'operato dell'organizzazione aderente al marchio; viene ribadita l'importanza del ruolo delle famiglie in quanto a loro verrà assegnato il compito di valutare, tramite il sito internet www.familyintrentino.it o tramite schede appositamente predisposte, i servizi offerti dalle organizzazioni aderenti.

Si accoglie infine la proposta della dott. Basile, che prevede la stesura della *mission* su alcuni punti sintetici lasciando la possibilità alle singole organizzazioni di esplicitare altri punti ritenuti importanti per lo sviluppo di una adeguata politica di attenzione verso la famiglia.

Il sig. Zanetti pone il seguente quesito: come ci si comporta se l'organizzazione non ha rispettato il suo impegno a favore della famiglia, le si toglie il marchio? Il dott. Dutto risponde che alla fine dell'anno in fase di riesame si valuterà se saranno ancora soddisfatti i requisiti del disciplinare, nel quale va anche inserito un piano di miglioramento.

Il dott. Malfer presenta la bozza del disciplinare per i musei, basato su un metodo di autovalutazione del soggetto richiedente il marchio.

Il dott. Sarzi propone di fissare gli standard obbligatori per il primo anno di assegnazione, definendo in un secondo momento le azioni di miglioramento per gli anni successivi, tenendo conto anche della necessità di mantenere uno standard minimo di qualità. A questo proposito risulta necessario condividere la definizione di "anno di assegnazione del marchio" (inteso come anno solare o con decorrenza dal giorno di assegnazione ufficiale del marchio?).

Dalla lettura del disciplinare emerge inoltre la necessità di definire il concetto di famiglia, ci si pone il problema di dare una risposta univoca per ogni intervento a favore della famiglia o di lasciare alle singole organizzazioni la facoltà di estendere o meno il concetto di nucleo familiare.

L'avvocato Zanoni interviene suggerendo l'assegnazione provvisoria per un anno del marchio, assegnato valutando i soli requisiti obbligatori che un'organizzazione deve possedere, lavorando in un secondo momento per definire i requisiti facoltativi.

Si decide di elaborare, entro fine anno, due disciplinari, il primo relativo ai musei e servizi culturali, il secondo relativo ai pubblici esercizi (in coordinamento con l'iniziativa "Esercizio Amico dei Bambini" proposta dall'Ufficio Polizia Amministrativa del servizio Commercio della PAT). Si decide anche che nel caso arrivino richieste di adesione al marchio da parte di organizzazioni per le quali non è stato già predisposto il disciplinare si procederà a comunicare l'intenzione di coinvolgere l'organizzazione stessa nella predisposizione dello specifico disciplinare.

Al termine della riunione il dott. Malfer mette al corrente la Commissione della partecipazione del Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento a COMPA – Salone europeo della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese (Bologna 3, 4, 5 novembre 2005) con uno stand informativo - espositivo sul progetto marchio. La riunione si conclude con l'incontro della Commissione con il gestore del rifugio Sores, che illustra le iniziative attuate dalla sua organizzazione a favore della famiglia.

La riunione si conclude alle ore 16.30

IL VERBALIZZANTE
dott.ssa Antonella Premate